

EMMI, DALLA GERMANIA A CATANIA



Ciao a tutti! Sono Emmi, ho sedici anni e vengo dalla Germania vicino Amburgo. Al momento sto facendo l'anno all'estero e abito in una casa con la mia famiglia ospitante vicino a Catania in un paese che si chiama Aci Castello. La mia famiglia è formata dai miei genitori ospitanti, Tiziana e Giorgio, mia sorella ospitante Chiara e mio fratello ospitante Francesco. Sono molto contenta e grata di avere l'opportunità di vivere con loro! Insieme andiamo anche a diversi posti come Agrigento dove si trovano tanti templi o sull'Etna.

Cambio della Famiglia ospitante

Ho cambiato famiglia ospitante due volte. Nella mia prima famiglia avevo oltre dei genitori ospitanti due sorelle ospitanti e con loro mi trovo benissimo e mi sono entrati molto nel cuore. Soprattutto con la sorella più piccola, che aveva la mia età sono diventata molto amica e uscivamo sempre insieme. Ora è un po' più difficile organizzare per fare cose insieme però in ogni caso

ci vediamo quasi ogni giorno perché siamo nella stessa scuola. Sono stata con loro per 4 mesi e mi è piaciuto tantissimo!

Poi dopo i giorni festeggiati a gennaio ho cambiato famiglia la prima volta. Loro avevano 3 figlie però due erano grandi e quindi non abitavano a casa e la più piccola sta facendo l'anno all'estero. All'inizio ero ovviamente triste di cambiare famiglia, ma ero anche emozionata di fare altre esperienze e conoscere altri rituali. Con mio papà ospitante facevo tante cose insieme come cucinare o suonare, ma comunque dopo tre mesi volevo cambiare famiglia perché non mi trovavo bene con la madre ospitante e c'erano un paio di problemi. Fortunatamente c'erano la mia "Conselour" e la "District Chair", che mi hanno aiutato subito (Grazie mille a loro!!) e così ho cambiato famiglia di nuovo.

Ora mi trovo benissimo e sono felicissima con la mia terza famiglia!!



Scuola e amici

Io ero molto fortunata di avere una sorella ospitante della mia età, quando sono arrivata! Così lei mi ha fatto conoscere non solo la scuola e mi ha spiegato tantissime cose, ma anche i suoi amici e ora la maggior parte sono anche i miei amici. Ovviamente siamo anche diventati amici tra i ragazzi dello scambio e loro e i miei amici italiani sono molto importante per me e sono un grande supporto. Spero, che anche loro mi verranno a trovare in Germania!

In più la scuola, liceo classico Mario Cutelli e Carmelo Salanitro, ha fatto un orario separato per me per non avere le materie come il Greco dove non capisco niente, perché non l'ho mai fatto. Poi soprattutto all'inizio il mio italiano non era buono, anche se prima avevo studiato un po' della lingua a scuola; quindi, era difficile capire le materie a scuola. Quindi quando la mia classe del terzo anno ha queste materie, io cambio classe e faccio ad esempio Inglese o Storia dell'Arte con altre

classi del terzo e quarto anno. Così ho conosciuto tantissime persone e siccome gli italiani sono molto amichevoli, ho fatto anche un sacco di amici! La scuola in generale non è tanto diversa dalla mia in Germania ma ci sono alcuni punti dove si vedono differenze: in Germania non ci sono interrogazioni, non si va a scuola il sabato, o la separazione come Liceo linguistico, Classico o Scientifico. Ma abbiamo anche punti in comune come, ad esempio, quando inizia e finisce la scuola e non dobbiamo cambiare classi normalmente. Però si può dire che la scuola qua è un po' più "stressante" per gli alunni.

Sport?

Io normalmente faccio judo e palestra in Germania quindi volevo provare a continuare uno dei due anche qua, ma nella prima famiglia era difficile, perché abitavano troppo lontano dalla città quindi non mi potevano accompagnare. Ho provato a fare CrossFit con mia sorella ospitante, ma



non mi piaceva molto. Poi ho cambiato famiglia e dopo un pò mio papà ospitante aveva trovato una palestra di judo, dove sono andata alcune volte prima di cambiare famiglia di nuovo. Ora la mia famiglia non mi può accompagnare più a fare judo quindi faccio palestra con mio fratello ospitante e mi piace tantissimo! Ci vado quasi ogni giorno e ho anche altri amici che vanno nella stessa palestra, quindi è perfetto!

Compleanno, Natale, Capodanno e Pasqua!

Io ero un po' sfortunata con il mio compleanno perché era il secondo giorno che ero qua; quindi, ero triste e mi mancavano le persone in Germania, però la mia famiglia ospitante ha provato di farmi conoscere i rituali qua come la rottura delle candele e abbiamo mangiato il mio cibo preferito. Totalmente diverso era Natale dove ho sentito poco la mancanza della mia famiglia ed ero contenta di stare con la mia famiglia ospitante qua! Abbiamo mangiato benissimo, abbiamo giocato a Tombola e abbiamo anche scambiato i regali. Inoltre, ho conosciuto tutta la famiglia ed erano tutti molto gentili con me! A Capodanno ho festeggiato con mia prima sorella ospitante e altri amici e anche qua non mi mancavano i miei amici o la mia famiglia. Era bellissimo e non molto diverso dal Capodanno in Germania!

A Pasqua sono stata con la mia terza famiglia e anche con loro ero molto felice. Così ho conosciuto anche una grande parte della famiglia come gli zii e i rituali per Pasqua come l'uovo grandissimo di cioccolato. Il secondo giorno ho festeggiato con mio fratello ospitante e altri amici nostri, perché abbiamo tanti amici in comune.



E se non mi piace il cibo?

Negli scorsi mesi ho assaggiato tantissimo cibo, ho cambiato gusti e ho conosciuto anche tipiche cose siciliane come gli arancini, che mi piacciono tantissimo! In generale devo dire sono un po' difficile con i miei gusti ma abbiamo sempre trovato una soluzione se non mi piaceva il cibo, però





ovviamente nella cucina italiana sono tantissime cose buone, quindi, non è così difficile abituarsi al cibo italiano, anche perché ora è esteso in quasi tutto il mondo quindi conosciamo già ad esempio la pizza, la pasta o il gelato buonissimo!

Viaggi con Rotary

Ad ottobre abbiamo fatto un viaggio in Sardegna dove abbiamo conosciuto non solo tutti gli "In-bound" del distretto ma di tutta l'Italia! Là ho anche trovato altri amici e ho conosciuto altri ragazzi tedeschi. Poi una settimana dopo ci siamo incontrati ad Enna e per il giorno del ringraziamento siamo andati a Siracusa. Personalmente Siracusa mi è piaciuto tantissimo e vorrei tornare subito! Domani andremo anche a Palermo e sono molto emozionata di vedere tutti di nuovo e di visitare

un'altra città! E infine a maggio andremo a Puglia per fare un "Prom".

La maggior parte dei ragazzi farà anche la "Euro-Tour", dove si possono vedere tante città in Europa come Parigi o Berlino con tanti ragazzi insieme però io ho deciso di non farlo perché preferisco stare con i miei amici e la mia famiglia ospitante gli ultimi giorni che mi rimangono a Catania. Grazie! Tutto sommato sono molto grata e felice di avere l'opportunità di essere qua e di fare così tante esperienze!

Sono cambiata molto e sono anche cresciuta tantissimo. Devo ringraziare le mie famiglie ospitanti e soprattutto il Rotary!!

Emilie Nieper

SCAMBIO GIOVANI



SARA: "IN FRANCIA È CAMBIATA LA MIA VITA"

Ciao a tutti, mi chiamo Sara ed il 29 agosto 2023 la mia vita è stata stravolta.

Fin da quando ero piccola ho sempre sentito parlare del famigerato «anno all'estero» e mi è fin da subito sembrata un'esperienza fantastica. E così, grazie al Programma Rotary Exchange, sono riuscita a realizzare il mio sogno e partire per la Francia.

Sono arrivata qui da ormai 6 mesi, ma ricordo ogni giorno come se fosse ieri. Ricordo benissimo le emozioni contrastanti la prima volta che ho messo piede nel suolo francese, quando ho realizzato di essere arrivata da sola in un altro stato, ricordo la paura di andare a salutare la mia famiglia ospitante ma allo stesso tempo l'enorme curiosità che mi ha spinto a farlo, e ricordo benissimo quanto l'abbraccio che mi sono scambiata con la mia prima host mom mi abbia fatto capire che andare a vivere lontano da tutti fosse stata la scelta giusta. Prima di partire in molti mi dicevano che ero pazza a passare un anno intero senza la mia famiglia, ed a casa di estranei...altri erano gelosi e pieni di invidia ed altri ancora mi dicevano che ero coraggiosa. Io ho deciso sin da subito di non ascoltare tutte queste persone, sapevo che questo era il mio sogno e volevo realizzarlo a tutti i costi.



Affrontare le paure

Dicono che durante l'anno all'estero si cambi molto e che le cose si percepiscono in maniera differente, io non ci avevo mai creduto, ma ora posso confermare quanto sia vero.

Questa esperienza mi ha aiutato tantissimo ad affrontare le mie paure, a capire la mia forza e soprattutto a vedere il mondo in maniera diversa. Quando sei un exchange è come se le cose si vivessero tutte al 100%, da un lato perché sai che non ti capiterà più nella vita e dall'altro perché impari a non dare le cose per scontate.

Arrivando in un altro paese ho capito quanto le cose possano cambiare da un popolo ad un altro, le tradizioni, i modi di fare e di relazionarsi, tutto è totalmente diverso e bisogna abituarsi.

Il consiglio più grande che posso dare ai futuri exchange è, infatti, quello di essere curiosi: curiosi di scoprire una nuova cultura, curiosi di visitare la città in cui capitate, curiosi di assaggiare nuovi cibi, curiosi di fare attività mai fatte prima e di imparare cose nuove.



Persone meravigliose

Un'altra cosa per la quale sarò sempre grata al Rotary, e per me la più importante, è quella di avermi fatto conoscere delle persone meravigliose. Ogni tanto mi fermo a pensare a come avrebbe potuto essere il mio exchange se non avessi avuto i miei nuovi amici al mio fianco. Sono sicuramente la parte più bella del mio exchange year. Ho infatti capito quanto il legame con gli altri exchange student possa aiutarti in ogni circostanza; avere al proprio fianco persone che stanno facendo la tua stessa esperienza e che ti capiscano a fondo è veramente d'aiuto.

Grazie a delle attività organizzate dal mio distretto qui in Francia, il 1710, ho avuto la possibilità di conoscere tutti gli exchange fin dal primo giorno. Il Primo weekend abbiamo infatti fatto un 'Welcome Camp' che ci ha dato la possibilità di ritrovarci. Ricordo come fossimo tutti ancora timidi e spaventati di fare il primo passo per conoscerci. Persone che ora sono fondamentali per me.

Ho poi avuto la fortuna di partecipare alle cosiddette JRJ, un evento che avviene solo ogni 4 anni qui in Francia, durante il quale tutti i distretti fran-





cofoni si riuniscono per passare un weekend insieme. Eravamo 400 exchange inbound provenienti da qualsiasi parte del mondo, riuniti tutti insieme. Abbiamo passato questo weekend a Dijon, una cittadina nel centro-est della Francia. Durante le giornate abbiamo svolto diverse attività per conoscerci meglio e visitare la città, mentre la sera si è tenuto il vero e proprio galà durante il quale i ragazzi di ogni distretto avrebbero dovuto esibirsi in una danza o, come nel mio caso, in una canzone. Abbiamo poi marciato, ogni gruppo con gli altri ragazzi del proprio paese. Eravamo solo 8 Italiani su 400 ragazzi, ma devo dire che ricominciare a parlare italiano è stato veramente strano dopo 6 mesi in cui ho parlato solo francese! Insieme abbiamo marciato fieri con la bandiera italiana e abbiamo poi cantato l'inno insieme a tutti. È stata veramente un'esperienza fantastica che ricorderò per il resto della mia vita.

Tanti viaggi

Durante il mio exchange ho poi avuto la possibilità, grazie alle mie famiglie ospitanti, di fare molti viaggi. Il sistema scolastico francese è molto diverso da quello italiano, in particolare per quanto riguarda le vacanze. Qui, infatti, si hanno due intere settimane di vacanza ogni sei di scuola, grazie a questo si hanno molte possibilità di partire insieme alla propria famiglia.

Ho potuto visitare moltissime parti della Francia che prima non conoscevo o riscoprirne altre; sono

infatti andata a Parigi, a Lille, in Costa Azzurra, a sciare sulle Alpi, ad Avignone ed in tantissimi altri piccoli paesini. Grazie a questo ho scoperto la bellezza della Francia, dalle campagne alle grandi città. Sono stati viaggi bellissimi, che mi hanno permesso non solo di scoprire nuove cose ma soprattutto di legare ancora di più con le mie famiglie e di creare meravigliosi ricordi insieme.

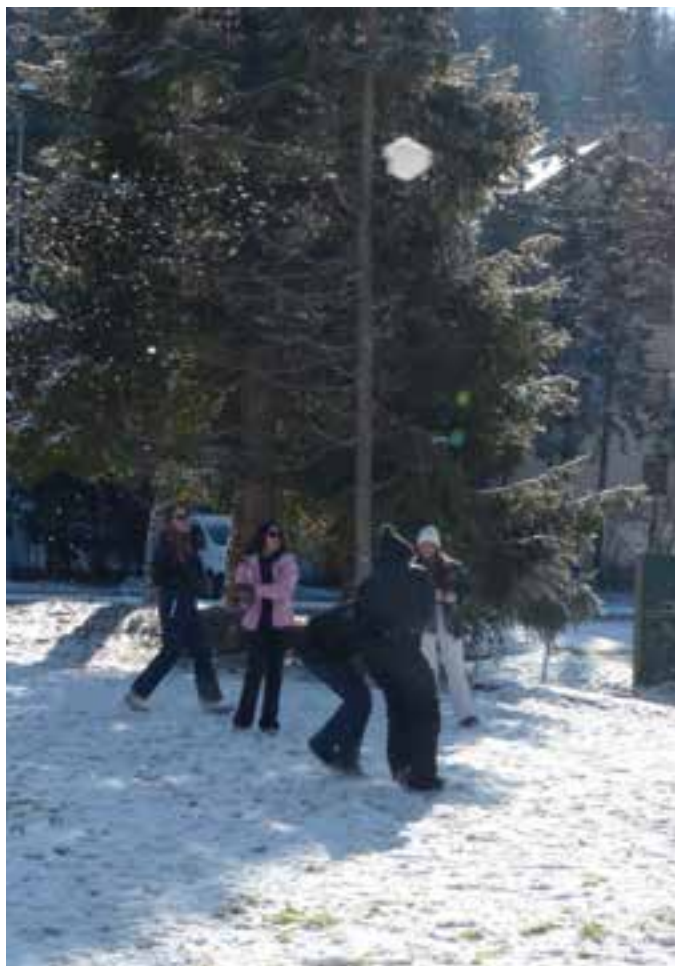


SCAMBIO GIOVANI

Durante i miei 6 mesi qui ho anche imparato quanto sia importante aprirsi a nuove attività. Ho infatti imparato a sciare, cosa che non avevo mai fatto in vita mia, ed ho scoperto quanto mi piaccia. Ho infatti passato diversi giorni a sciare insieme alla mia famiglia ed insieme ai miei amici. Ho fatto, poi, per la prima volta anche lo sci di fondo ed il biathlon. Ho scoperto quanto mi piace fare delle lunghe passeggiate nelle campagne, accompagnata dai miei amici o dalla famiglia.

Sono in Francia da ormai quasi 7 mesi e la mia esperienza sta purtroppo arrivando al termine. Per quanto voglia rivedere tutti i miei amici italiani e la mia famiglia, pensare che tutto questo sta per finire mi rende molto triste. Come molti dicono l'anno all'estero non è solo un anno della nostra vita, ma una vita intera in un anno! Voglio godermi gli ultimi due mesi più che posso, per poi tornare con la consapevolezza di aver approfittato al meglio della mia esperienza.

Tutto questo lo devo, oltre che alla mia famiglia che mi ha sempre supportato anche a distanza, al Distretto 2110, al mio sponsor club Palermo Mondello e alla Commissione Scambio Giovani che mi ha sempre aiutato e sostenuto.



LIV, DALLA NORVEGIA ALLA SICILIA



Buongiorno, io sono Liv. Per ora sto facendo il bellissimo programma del Rotary Scambio giovani. Vengo da un paesino che si chiama Lillestrøm vicino ad Oslo nel distretto 2260 in Norvegia. Quest'anno sono ospitata dal club Palermo Ovest del Distretto 2110

Da dove vengo?

Lillestrøm è una città con 16 000 abitanti. È conosciuta per la stazione ferroviaria perché è la unica fermata tra Oslo e l'aeroporto. Il treno ci mette dieci minuti per Oslo e i miei genitori lavorano lì. L'altra cosa che abbiamo è una squadra di calcio nella serie A norvegese e quasi tutta la città segue il calcio. Io stessa sono sportiva e ho giocato a calcio da quando avevo cinque anni. Vivo con i miei genitori e mio fratello che ha quindici anni. E frequento un liceo normale.

La storia dell'anno

Nei primi giorni di settembre è arrivata una ragazza emozionata ma spaventata all'aeroporto di Palermo. Ero io! Avevo lasciato tutto quello che conoscevo: mio fratello rimasto a casa, la cena di

mio padre e il letto di mamma non c'era più. Per fortuna scopro che c'era un'altra mamma che mi abbracciava, cibo di un altro padre e altri fratelli contenti per avermi lì come la loro sorella in questo anno.

Sarei una falsa nel dire che era tutto facile dall'inizio. Io non parlavo la lingua e non capivo niente di quello che mi circondava e mi sentivo stanca e confusa. Temperature alte, profumi, rumori nuovi. Avevo bisogno di tempo per adattarmi. Fortunatamente la gente era molto gentile e capiva che era difficile.

Dopo qualche mese si sono formate delle abitudini nuove. Mi trovo molto bene a scuola, vado alla sezione Cambridge al Meli. Ho professori bravissimi e compagni amichevoli. Ho trovato anche una palestra dove ho passato tanto tempo su lezioni di jump e step. Le persone nella palestra mi salutano e ridiamo e ci alleniamo insieme. Per me è stato molto bello.

I mesi sono passati velocemente con alti e bassi. Ci sono stati tanti giorni con la gioia e anche qualche giorno con il pianto. Non perché non mi trovo bene qui ma perché mi manca il mio paese. Ho



pensato che sarebbe peggio se non mi mancasse. Soprattutto vedere le foto della neve a Natale in Norvegia e la mia famiglia tutto insieme era strano. Io invece sono andata alla spiaggia di Mondello con la mia amica svedese Amanda per fare il bagno. Ho anche passato il Natale con feste molto belle e con la famiglia hospitante. Ho giocato a tombola, anche con Interact Sicilia, e ho purtroppo perso qualche euro in totale. Il prossimo anno ci sarà di nuovo la neve ma la lasagna della mia madre siciliana invece no... Sarà per sempre per tante cose che mangerò.

Attività con RYE

Per quanto riguarda le escursioni abbiamo fatto qualche weekend con il nostro distretto 2110 e con la presidente Orsola Caccia. Siamo 14 inbound in totale. A ottobre siamo stati a Enna, a novembre in Siracusa e la settimana scorsa sono venuti tutti gli





inbounds qui a Palermo, ma ne faremo degli altri di weekend. E' bello conoscere la Sicilia ma anche incontrarsi con gli altri.

In ottobre siamo stati anche in Sardegna con il multidistretto ed eravamo quasi 150 inbounds da tutto il mondo. Stare con altri giovani dal tutto il mondo é una cosa indescrivibilmente bella. Impariamo dalle proprie culture diverse. Rappresentare il tuo paese é anche figo. Alle fine siamo tutti cittadini del mondo con le stesse preoccupazioni, amori e desideri.

I pensieri prima e durante

Prima di andare ho fatto una presentazione sul perche volevo fare lo scambio al mio club a Lillestrøm. Dicevo che l'obbiettivo era imparare tante cose ma soprattutto una lingua nuova. Ho imparato la lingua abbastanza bene ma ho anche visto che non è la cosa piu conosciuta.

La cosa che non sapevo era come questa esperienza ti fa conoscere se stessi. Sono veramente la mia migliore amica e so molto bene quello che a me piace e quello no. Ho imparato come trovare soluzioni da sola e sono diventata una "donna" piu

indipendente.

Cosa porteró a casa?

Qualche giorno fa la madre della mia amica mi ha chiesto una grande domanda. Che cosa ti porterai a casa? Con questo non intendeva le cose materiale come scarpe nuove, un sacco di quaderni pieni oppure una bella abbronzatura. Neanche la lingua.

Porteró delle amicizie piu forti di quanto ho mai immaginato. Stare fuori casa e con il tuo comfort zone significa che devi fare le tue relazioni dall'inizio. Sono stata fortunatissima con la mia scuola e mi ha dato amici a cui voglio tanto bene per tutta la mia vita.

A Palermo siamo cinque ragazze di scambio e loro sono praticamente la mia terza famiglia. Parliamo su tutto e se c'è qualsiasi cosa sappiamo come trovare soluzioni and "give support", voglio dire ci sosteniamo. Non poterci incontrare più per un gelato sarà tristissimo. I palermitani sono molti caldi ed inclusivi. Ti guardano negli occhi, ti abbracciano, ti danno il bacio sulle guance e così si vede che ti vogliono bene e che sei importante. Questa è una cosa che noi norvegesi dobbiamo impa-



rare. Apprezzarci a vicenda e mostrare l'amore. Un'altra cosa che ho visto da quando sono immersa nella cultura siciliana è come sono molto fieri di quello che hanno. Per esempio, c'è il mare, il cibo buonissimo (per me il gelato soprattutto) e durante San Remo Festival vedevo come tutti amano la nazione e lo spirito italiano.

Me stessa sono diventata una fiera palermitana e questo è un valore che sinceramente porterò a casa. Sono fiera del mio paese, della famiglia e le mie abitudini. È un'altra cosa che i Norvegesi devono imparare a fare di più.

In somma

La ragazza spaventata che è arrivata a Punta Raisi sarebbe stata fierissima di quello che andava a raggiungere, vedere e fare questa esperienza. Solo il pensiero che non avrei fatto questo anno di scambio mi spaventa perché è stata probabilmente la scelta più bella della mia vita.

Mi mancherà Palermo ma fortunatamente i ricordi e le cose che ho imparato rimangono per sempre. Le persone con le quali ho passato tempo, con la mia famiglia, i miei amici, i miei compagni di classe avranno per sempre un posto esclusivo nel mio cuore.

Se qualcuno desidera fare l'exchange voglio raccomandare caldamente a farlo. Cresci più di quello che si può immaginare e la tua casa e il paese sono gli stessi quando tornerai. Con amore ed un abbraccio da una fiera palermitana norvegese,

Liv Bech Lutnæs

